

OGGETTO: centro di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominato "Carlo Lodi", sito in via Salita della Marcigliana, 59, gestito dalla Associazione Laziale Motulesi Onlus, (P.IVA 01128631007), sede legale via Aldo Ballarin, 108 Roma: revoca in parte qua dell'autorizzazione e dell'accreditamento di n. 25 posti residenza di cui al DCA n.363/17.11.2016 ed autorizzazione all'esercizio a seguito di ampliamento dei trattamenti ambulatoriali.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'art. 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131 concernente: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
- l'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 concernente: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005);
- la Delibera di Giunta Regionale 12 febbraio 2007 n. 66;
- la Delibera di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149 recante: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione Piano di Rientro";
- l'art. 1, comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio" così come modificato ed integrato dai decreti del Commissario ad acta n. 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22.02.2017 recante: Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale";

VISTI

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- la delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la delibera di Giunta regionale del 05.06.2018 n. 271 di conferimento di incarico al dott. Renato Botti della direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria ai sensi del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2001, n. 1. Approvazione schema di contratto;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione n. G12275 del 02.10.2018 di riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Salute e Integrazione socio sanitaria che ha istituito l’Area Autorizzazione, accreditamento e controlli;
- la determinazione n. G14568 del 14.11.2018 di conferimento di incarico di dirigente dell’Area Autorizzazione, accreditamento e controlli alla dott.ssa Daniela Russetti;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria

- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
- La Legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;
- Il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421”;
- il DPCM 29.11.2001 concernente “Definizione dei Livelli essenziali di assistenza”;
- La Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 10 agosto 2010. N. 3 Assestamento di bilancio annuale e pluriennale ;
- la L.R. 24 dicembre 2010, n. 9 disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l’esercizio finanziario 2011 (art. 2 commi 13-17)
- Il Regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: “Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e ss.mm.ii.

VISTI per quanto riguarda le norme di settore:

- DPCA n. U00039 del 20 marzo 2012 concernente: “Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell’offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale”. che ha provveduto alla ridefinizione ed al riordino dell’offerta assistenziale a persone non autosufficienti anche anziane ed a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;
- DCA n. U00434 del 24.12. 2012 concernente: “Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011;
- DPCA n. 15 del 27 gennaio 2014 concernente: “attività riabilitativa territoriale rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale (centri di riabilitazione ex art. 26.

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- L.833/78). Terminologia di riferimento per l'attività riabilitativa nei diversi regimi assistenziali ex art. 26 L. 833/78;
- DPCA n. U00159 del 13 maggio 2016 recante: "Approvazione del documento "Riorganizzazione dei percorsi riabilitativi in ambito ospedaliero e territoriale";
 - DPCA n. U00469/07.11.2017 recante: "Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D.Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012"
 - Decreto dirigenziale n. G04762/12.04.2017 di definizione delle tariffe per la riabilitazione territoriale intensiva, estensiva e di mantenimento rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale
 - Decreto dirigenziale n. G10895/01.08.2017 di differimento dell'entrata in vigore delle tariffe per la riabilitazione territoriale intensiva, estensiva e di mantenimento rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale
 - Decreto dirigenziale n. G18406 del 22.12.2017 di differimento dell'entrata in vigore delle tariffe;
 - Determinazione n. G05097/17.04.2018 di istituzione del gruppo di lavoro per le tariffe;
 - DPCA n. U00257/26.06.2018 di differimento dell'entrata in vigore delle tariffe;

TENUTO CONTO che

a) il DCA n. 363/2016 ha confermato l'autorizzazione all'esercizio, condizionata al puntuale adempimento degli obblighi previsti dal DCA 585/2015, al Centro di riabilitazione denominato "A.L.M. Centro di riabilitazione Carlo Lodi", sito in via Salita della Marcigliana, 59 gestito dalla ALM Associazione Laziale Motulesi Onlus (P.IVA 01128631007) sede legale via Aldo Ballarin, n.108 Roma, per le seguenti attività:

- Degenza a tempo pieno per un massimo di 25 posti
- Degenza diurna per un massimo di 60 posti
- Trattamenti individuali ambulatoriali per un massimo di 50 trattamenti giornalieri
- Trattamenti domiciliari per un massimo di 40 trattamenti giornalieri

ed ha rilasciato l'accreditamento istituzionale

- n. 25 posti residenza di cui 12 in estensiva e 13 in mantenimento
- n. 30 posti semiresidenziali di cui 15 in estensiva e 15 in mantenimento
- n. 90 trattamenti non residenziali

b) il citato provvedimento ha precisato, altresì, che trattandosi di conferma, l'accreditamento veniva rilasciato anche per i posti letto in regime residenziale, dando mandato alla ASL competente di verificare i volumi e la qualità delle prestazioni che sarebbero state rese nei successivi 6 (sei) mesi, con l'espressa previsione che in costanza di inattività l'amministrazione avrebbe revocato l'accreditamento in parte qua.

c) che, per mero errore materiale, i trattamenti non residenziali sono stati suddivisi in n. 40 in estensiva e 46 in mantenimento, anziché n. 44 in estensiva e n. 46 in mantenimento;

PREMESSO altresì che:

a) con nota prot.n. C12/17 (assunta al registro uff. I0038276/26.01.2017) l'Associazione Laziale Motulesi Onlus, (P.IVA 01128631007), sede legale via Aldo Ballarin, 108 Roma, ha chiesto la revisione del DCA n. 363 del 17.11.2016 in quanto tale provvedimento non avrebbe considerato la rimodulazione dei posti/trattamenti richiesta dalla Associazione medesima.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

L'Associazione, con la nota C12/17 ha chiesto:

- 1) la contrazione di n. 25 posti residenza, mai attivati;
- 2) la contrazione di n. 30 posti semiresidenziali e conferma dei rimanenti n. 30 posti semiresidenziali;
- 3) l'aumento di n. 55 trattamenti ambulatoriali giornalieri, con estensione del titolo autorizzativo all'edificio C del complesso immobiliare.

b) con nota prot. n. 265484/25.05.2017 l'Ufficio requisiti autorizzativi e di accreditamento ha

- avviato il procedimento amministrativo di revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento per i posti residenziali e revoca della sola autorizzazione per gli ulteriori n. 30 posti semiresidenziali e la contestuale revisione del titolo di cui al DCA n. 363/2016;
- per quanto riguarda il punto 3), ha rilevato che l'edificio C non è compreso nel DCA n.363/2016 poiché lo stesso risultava in "disuso", secondo gli esiti dei sopralluoghi effettuati dalla Asl competente per territorio.

Poiché tale fabbricato dovrà essere autorizzato "ex novo" codesta Associazione dovrà acquisire l'autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal comune competente per territorio, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 4/2003; successivamente potrà presentare istanza per ottenere l'autorizzazione all'ampliamento dei trattamenti ambulatoriali corredata della documentazione prevista dall'art. 8 del R.R. n. 2/2007.

- chiesto di produrre la documentazione attestante il possesso dell'immobile nonché la documentazione antisismica

c) con nota prot.n. C47/17 (Assunta al prot. n. I.0333839 del 03.07.2017) la Associazione ha rappresentato che:

- la valutazione della capacità di erogazione del presidio è stata effettuata considerando gli spazi disponibili negli edifici A e B per le attività singole, plurime e di prima accoglienza i cui locali sono stati già autorizzati all'esercizio;
- di aver avviato l'iter procedurale per ottenere l'autorizzazione alla realizzazione da parte del Comune per l'edificio "C";
- ha prodotto la documentazione già in possesso dell'amministrazione per il rilascio del DCA n.363/2016, nell'attesa della definizione degli atti amministrativi con Roma Capitale riferiti al possesso dell'immobile e alla certificazione di agibilità;

d) con nota prot. n. 533365/23.10.2017 la citata istanza è stata trasmessa alla Asl competente per territorio ai fini delle verifiche, tenuto conto che "la capacità di erogazione del presidio è stata effettuata considerando i tempi di valutazione per le varie tipologie e gli spazi disponibili negli edifici A e B per le attività singole, plurime di accoglienza e di servizio" come precisato dalla Associazione medesima con nota prot. n. C47/17;

VISTA la nota prot. n. 117975/2018 (assunta al prot.n.I.0575986/24.09.2018) con la quale la Asl Roma 1 ha comunicato che - a seguito di sopralluogo effettuato dalla UOC Accreditamento Rete di Offerta e della verifica dei flussi informativi – la struttura denominata "ALM Carlo Lodi" non ha mai attivato i 25 posti in regime residenziale nonché la nota prot.n. n.115746/2018 dell'Area Governo della rete UOC Accreditamento Rete di offerta della Asl medesima dalla quale si rileva la seguente configurazione:

- n. 30 posti semiresidenziali autorizzati ed accreditati (n. 15 in estensiva e n. 15 in mantenimento);

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- n. 90 trattamenti non residenziali, suddivisi in 50 ambulatoriali e n. 40 domiciliari;
- non attivazione dei 25 posti residenziali;

VISTA altresì la successiva nota prot.n. 673696/29.10.2018 con la quale l'Area Pianificazione e controllo Strategico – Ufficio requisiti autorizzativi e di accreditamento ha invitato la Asl ad effettuare le verifiche sul possesso dei requisiti minimi autorizzativi relativi alla istanza di ampliamento per n.55 trattamenti/die ambulatoriali presso il centro, di cui al citato punto d);

PRESO ATTO della nota prot. n. 158846/2018 (assunta al prot. n. 800396/13.12.2018) con la quale la Asl Roma 1 ha trasmesso i pareri positivi dei servizi aziendali in merito all'ampliamento di n. 55 trattamenti/die ambulatoriali presso il Centro di riabilitazione denominato "A.L.M. Centro di riabilitazione Carlo Lodi", sito in via Salita della Marcigliana, 59 gestito dalla ALM Associazione Laziale Motulesi Onlus, nonché del parere prot. n. 68122/2018 del Dipartimento di prevenzione e del parere prot.n.74615/2018 del UO Complessa S.Pre.S.A.L;

RITENUTO al riguardo, opportuno procedere in relazione al centro di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominato "Carlo Lodi", sito in via Salita della Marcigliana, 59 – gestito dalla Associazione Laziale Motulesi Onlus, (P.IVA 01128631007), sede legale via Aldo Ballarin, 108 Roma, alla revoca:

- dell'autorizzazione e dell'accREDITamento di n. 25 posti residenziali perché mai attivati
 - dell'autorizzazione dei posti in regime semiresidenziale, limitatamente a n. 30 posti, attestando la configurazione presente a n. 30;
- di autorizzare l'ampliamento di n. 55 trattamenti/die ambulatoriali per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento:

1) di procedere in relazione al centro di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominato "Carlo Lodi", sito in via Salita della Marcigliana, 59 – gestito dalla Associazione Laziale Motulesi Onlus, (P.IVA 01128631007), sede legale via Aldo Ballarin, 108 Roma, alla revoca:

- dell'autorizzazione e dell'accREDITamento di n. 25 posti residenziali, perché mai attivati;
- dell'autorizzazione dei posti in regime semiresidenziale, limitatamente a n. 30 posti, attestando la configurazione presente a n. 30;
- all'ampliamento dell'autorizzazione all'esercizio con l'aggiunta di n. 55 trattamenti/die ambulatoriali per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;

2) che per effetto del citato decreto il centro di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale denominato "Carlo Lodi", sito in via Salita della Marcigliana, 59, sarà articolato come segue:

a) autorizzazione

- n. 30 posti semiresidenziali;
- n. 105 trattamenti/die ambulatoriali;
- n. 40 trattamenti/die domiciliari;

b) n. 30 posti semiresidenziali accreditati, di cui n. 15 in estensiva e n. 15 in mantenimento;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- c) che resta accreditata la funzione ambulatoriale e domiciliare delle attività rivolte a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale (DPCA n. U000363/2016);
- 3) che la direzione sanitaria del centro è affidata alla dott.ssa Giulia De Bernardis, nata a Roma il 26.04.1972, in possesso della specializzazione in Psichiatria, iscritta all'Ordine dei Medici della provincia di Roma al n. 50293;
- 4) che restano ferme le disposizioni contenute nel DPCA n. U000363/2016;
- 5) che l'Azienda Sanitaria Locale Roma 1, competente per territorio, ai sensi dell'art. 15 del R.R. n.2/2007, accerta in qualsiasi momento la permanenza dei requisiti minimi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 4/2003 e di quelli ulteriori di accreditamento;
- 6) che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali;
- 7) che la struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al Capo III - Capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione e Capo III "*Disposizioni in materia di accreditamento istituzionale*" della L.R. 4/2003 e s.m.i. ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dal Capo III del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento.
- 8) che l'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti o dichiarati ai sensi dell'art. 8, comma 2 del R.R. n. 2/2007 ai fini dell'autorizzazione diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo all'Amministrazione, all'ente o agli organismi denominati competenti al rilascio o alla vigilanza;
- 9) che l'autorizzazione di cui al presente provvedimento decade, oltre che nei casi di cui all'art. 17 del R.R. n. 2/2007 anche in caso di accertamento, da parte degli enti diversi dalla Regione Lazio, nell'ambito delle competenze attribuite, della non rispondenza del soggetto autorizzato, ovvero della struttura ai requisiti prescritti da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali, che non possano essere regolarizzati previo pagamento della sanzione pecuniaria, ovvero in caso di accertamento della falsità di uno dei documenti di cui al comma 2 dell'art. 8;

Il presente provvedimento è notificato alla ALM Associazione Laziale Motulesi Onlus (pec: alm@pec.it) alla Asl Roma 1 (protocollo@pec.aslroma1.it) nonché alla Amministrazione Roma Capitale – Dipartimento Patrimonio, piazza Giovanni da Verrazzano, 7, Roma. protocollo.patrimonio@pec.comune.roma.it

Il presente provvedimento sarà, altresì, disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti
